

Repertorio n. 14.641

Raccolta n. 6.664

Verbale dell'Assemblea dell'associazione "Parco delle Risaie ETS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno ventidue del mese di maggio.

(22 maggio 2026)

t. 02.86452491

In Milano, nel mio studio.

Alle ore sedici e minuti tre.

Avanti a me Lorenzo Colizzi, Notaio in Milano, con studio alla via Carducci n. 8, iscritto nel Ruolo di questo Collegio Notarile è presente:

Riccardo Pietro Castellanza nato Busto Arsizio (Va) il 15 giungo 1972, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della:

"Associazione Parco delle Risaie Ets"

un'associazione con sede in Milano, via della Cascina Bianca 8/2, codice fiscale n. 97516620156, già iscritta all'anagrafe delle Onlus e in corso di iscrizione presso il Registro Unico nazionale del terzo settore (di seguito denominata anche l'"**Associazione**").

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo mi richiede di ricevere il presente atto e quindi assume la Presidenza dell'assemblea e mi conferisce l'incarico di svolgere la funzione di segretario dell'Assemblea qui regolarmente convocata e tenuta in seconda convocazione, al fine di trattare sul seguente:

Ordine del Giorno

1) Modifica dello statuto dell'associazione sulla scorte delle richieste formulate dal runs. Delibere inerenti e conseguenti.

e con l'assistenza di me Notaio constatata e fa constatare che:

- che l'assemblea convocata in prima convocazione per il giorno 21 maggio 2026 alle ore 17:30 presso il mio studio è andata deserta;
- l'Assemblea dell'Associazione è stato regolarmente convocata in questo luogo e giorno in seconda convocazione, per deliberare sul predetto ordine del giorno;
- sono presenti in proprio o per delega n. 19 associati su 25 associati complessivi, come da elenco soci che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- per il Consiglio Direttivo sono presenti se stesso quale Presidente, Tiziano Carlo Podini, Andrea Giussani, Enrico Toso e Francesca Radaelli;
- a oggi non è costituito l'organo di controllo non sussistendo i presupposti di legge.

* * *

Il Presidente verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei partecipanti dichiara la presente assemblea qui regolarmente convocata e idonea a trattare sui predetti argomenti all'ordine del giorno.

Discussione

Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno il Presidente informa i presenti che, anche in considerazione dell'intervenuta revisione della disciplina del terzo settore come disciplinato dal D. Lgs. n. 117/2017 (di seguito anche Codice del Terzo Settore o "CTS") l'assemblea dei soci con verbale a mio rogito in data 29 marzo 2021 rep. n. 7.449 racc. n. 2.684

Registrato a**MILANO DP II**

il 25 maggio 2026

al n. 51510 serie 1T

Esente

registrato a Milano DP II in data 1 aprile 2021 al n. 31543 serie 1T ha deliberato la revisione dello statuto al fine di richiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, richiesta presentata in data 19 marzo 2023 prot. 16472 e per il quale il Direttore Settore Politiche del lavoro *Welfare* e pari opportunità della Città Metropolitana di Milano Federico Ottolenghi con lettera fascicolo 8.5/2026/412 in data 27 marzo 2026 ha formulato delle richieste di integrazione al fine di rendere conforme lo statuto al CTS, lettera a cui si fa espresso riferimento e rimando e per il quale è stata richiesta la modifica degli articoli 2, 4, 7, 8, 9, 12 ed è stato altresì consigliato di modificare l'articolo 14. A tal fine il Presidente espone il testo di statuto sociale volto a recepire le modifiche richieste che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"** ove le parole cancellate sono scritte in carattere barrato mentre le parole aggiunte sono scritte in carattere sottolineato.

Il Presidente invita dunque gli associati a voler deliberare in merito a tutto quanto precede.

Gli associati udita la relazione del Presidente, non avendo nulla da eccepire e concordando con le proposte riportate in discussione, dopo breve discussione, con voto espresso tramite appello nominale, come da accertamento compiuto dal Presidente

all'unanimità,

delibera:

(a) di modificare gli articoli 1, 2, 4, 7, 8, 9, 12 e 14 dello statuto dell'Associazione come riportati nell'allegato A e **quindi** di adottare ed approvare, con effetti immediati il testo di statuto sociale la cui efficacia è subordinata all'approvazione degli enti preposti ai sensi dell'ETS;

b) di dare mandato al Presidente dell'Associazione pro tempore a compiere tutto quanto richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle presenti delibere anche a mezzo di procuratori speciali dal medesimo designato con facoltà di introdurre alla presente adunanza, e allo statuto allegato, le eventuali modifiche di natura non sostanziale che fossero allo scopo necessarie o opportune ai fini dell'iscrizione del presente verbale presso i competenti albi e registri e al deposito dello statuto come sopra approvato e a disporre eventuali atti ricognitivi e di deposito dello statuto e di verifica delle condizioni di legge.

Più null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la riunione e sono le ore sedici e minuti ventisei.

* * *

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 c. 3 del Dlgs 117/2017.

Si allega al presente atto sotto la **lettera "B"** il testo di statuto sociale come sopra approvato.

Si omette la lettura di quanto allegato per espresso consenso avuto dal comparente.

Il presente atto scritto in parte di mio punto e in parte con sistemi informatici da persona di mia fiducia viene da me Notaio letto al comparente il quale lo approva perché conforme alla sua volontà. Verbale composto da sei pagine per due fogli viene sottoscritto alle ore sedici e minuti quaranta.

Riccardo Pietro Castellanza

Lorenzo Colizzi

ALLEGATO "A" ALLA RACCOLTA N. 6664

STATUTO

Nicola Pirella

A stylized handwritten signature, possibly reading "Pirella", written in dark ink.

STATUTO dell'ASSOCIAZIONE
"PARCO DELLE RISAIE ETS"

Art. 1. Denominazione e sede

È costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE PARCO DELLE RISAIE ETS" o per brevità "PARCO DELLE RISAIE ETS", (in seguito chiamata per brevità l'"Associazione").

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

L'associazione è apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro.

L'associazione è disciplinata dagli art. 36 e segg. del codice civile, dal d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti il codice del terzo settore CTS), dal presente statuto e dal regolamento.

L'associazione ha sede legale in Milano. Il Consiglio Direttivo può modificare l'indirizzo dell'Associazione all'intero del medesimo Comune come istituire e modificare uffici direzionali e operativi agenzie, filiali, succursali, stabilimenti o unità locali.

Art. 2. Scopo

L'associazione ha lo scopo di perseguire il bene comune a favore della comunità e il territorio urbano tramite il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare attraverso ~~tramite~~ la realizzazione, lo sviluppo di azioni per il mantenimento ed il complessivo miglioramento di un parco agricolo urbano nell'area sud-ovest del Comune di Milano ed in parte nei Comuni di Assago e Buccinasco, al fine di conservare la funzione produttiva agricola presente e contemporaneamente promuovere attività di valorizzazione della natura, dell'ambiente e del territorio e della loro cultura e funzionalità. Tale area, collocata tra il Naviglio Pavese e il Naviglio Grande all'interno della cerchia della tangenziale Ovest verrà denominata nel seguito Parco delle Risaie, denominazione già ampiamente diffusa nella vita del quartiere adiacente.

Nel perseguire il proprio scopo l'Associazione si impegna a porre la massima attenzione e rispetto per le attività agricole in essere e per il lavoro e le scelte imprenditoriali degli agricoltori, individuando anche forme per valorizzare la loro conoscenza.

Le attività svolte dall'Associazione hanno per obiettivo:

1. l'Educazione, l'istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
3. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

ha formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Courier New, Colore carattere: Nero

Formattato: Paragrafo elenco, Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,39 cm

Formattato: Paragrafo elenco, Numerazione automatica + Livello:1 + Stile numerazione: 1, 2, 3, ... + Comincia da:1 + Allineamento: A sinistra + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,39 cm

di cui al presente articolo;

ha formattato: Tipo di carattere: (Predefinito) Courier
New, Colore carattere: Nero

44. la definizione dell'area da destinare a Parco agricolo urbano, distinguendo le aree produttive agricole dagli spazi non agricoli e/o deteriorati da destinare alla fruizione dei cittadini con la creazione di aree verdi organizzate per attività all'aperto e per il tempo libero;

52. il contributo alla realizzazione della cintura verde intorno alla città di Milano con l'inserimento del Parco delle Risaie in un sistema di nuovi parchi urbani, con particolare riguardo ed attenzione agli accessi dalle aree urbane limitrofe;

63. il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati (proprietari, agricoltori, abitanti dell'area) e di altri soggetti (enti, associazioni, cittadini) al processo di progettazione partecipata, attuazione e realizzazione del Parco delle Risaie, come espressione della cultura di un territorio e della sua comunità locale;

74. la promozione di tecniche innovative di gestione di un parco agricolo urbano mediante il coinvolgimento di soggetti privati (proprietari, locatari ed altri), che accordino la fruizione dei propri spazi ai cittadini;

85. la promozione di azioni per valorizzare e riconoscere il ruolo svolto dagli agricoltori che, con la loro presenza ed il loro lavoro, garantiscono anche la conservazione e la manutenzione dei luoghi e del paesaggio agrario e dei prodotti tipici qui generati;

96. la promozione della conoscenza e la frequentazione della campagna urbana, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi che siano utilizzabili dai cittadini, soprattutto in forme di nuova sostenibilità;

107. la produzione, diretta o promossa, e la diffusione di forme illustrative e divulgative delle caratteristiche dell'area, della loro bellezza, vivibilità e funzionalità, attraverso svariati strumenti di comunicazione e arte, quali fotografia, editoria, manualistica tecnica e turistica, mostre, materiale web.

118. la promozione della coltivazione, produzione e trasformazione del riso, nonché la degustazione e la distribuzione diretta, secondo i nuovi criteri della filiera corta;

129. la valorizzazione dei luoghi del Parco delle Risaie attraverso:

- la progettazione creativa di momenti di fruizione e ricostruzione della memoria dei luoghi (dal lavoro nei campi alle moderne tecniche agricole);

- la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali, la ricostruzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative e agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;

Marco Polo Calabrese



- il recupero delle zone alberate trascurate e dei laghetti con iniziative di pulizia, piantumazione e rimboschimento;
- la creazione di percorsi di conoscenza del rapporto tra ambiente ed alimentazione di qualità, informando riguardo alle risorse naturali (terra, acqua, flora e fauna) che compongono l'ecosistema dell'ambiente della risaia;
- l'offerta di percorsi turistici e culturali volti a valorizzare e far conoscere gli ambienti tradizionali, lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi della risicoltura lombarda;

139. la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni, in particolare culturali, scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti ed associazioni locali;

140. la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e di tipo didattico-educative e musicali riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;

154. l'offerta ai visitatori di servizi per la didattica, lo sport e lo svago in genere, promuovendo le attività ludiche, educative ed editoriali connesse con il territorio rurale, attrezzando idoneamente zone specifiche del Parco, al fine di consentirne la completa e pacifica fruizione

L'Associazione potrà, inoltre, compiere ~~tutte quelle~~ ulteriori ~~e diverse~~ attività rispetto a quelle di interesse generale sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali alle prime, e quindi, a condizione che vengano rispettate tutte le previsioni dell'art. 6 CTS.~~direttamente e/o indirettamente connesse con quelle sopra descritte, autonomamente o in forme di partenariato, nei limiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 10, comma 5 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 (segue eventuale elenco delle attività).~~

Art. 3. Soci fondatori

Sono soci fondatori coloro che hanno posto in essere gli atti preliminari e prodromici alla costituzione dell'Associazione. Spetta ai soci fondatori l'approvazione dello statuto e del regolamento al momento della costituzione dell'Associazione.

Art. 4. Soci ordinari

Sono associati (nel proseguo denominati anche soci) dell'Associazione le persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che, condividendone gli scopi e le finalità, vengono ammessi dal Consiglio Direttivo, previa domanda scritta motivata e presentazione da parte di uno o più soci. All'atto dell'ammissione, gli associati verseranno la quota sociale, in forma di Una Tantum.

I soci hanno il dovere di osservare il presente statuto, le deliberazioni assunte dall'Assemblea generale e le direttive impartite dal Consiglio Direttivo.

Ciascun associato ha ~~I soci maggiorenni hanno~~ diritto di

voto nell'Assemblea generale sia ordinaria che straordinaria e ~~può~~^{possono} essere eletti alle cariche sociali; ogni associato, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro socio; ogni socio può essere portatore di non più di tre deleghe.

Il diritto di voto in assemblea è garantito anche per i soci minorenni, gli stessi esprimeranno il proprio voto per il tramite di un soggetto esercente la responsabilità genitoriale sugli stessi.

Art. 5. Criteri di ammissione e di esclusione dei soci ordinari

L'ammissione dei soci ordinari decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo che esamina le domande degli aspiranti associati l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire nel corso della prima seduta successiva alla data di inoltro.

Alla deliberazione assunta in senso positivo fa seguito l'iscrizione nel registro dei soci e la comunicazione all'interessato.

I soci cessano di appartenere all'associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per decesso;
- per esclusione.

Contro il diniego all'iscrizione tra i soci è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci che decide sull'argomento nella prima riunione convocata entro i termine di 60 giorni dalla comunicazione del rigetto.

Il regolamento disciplina i casi di esclusione e le modalità di assunzione della deliberazione di esclusione da parte del Consiglio Direttivo nonché la conseguente comunicazione all'interessato nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

Art. 6. Sostenitori dell'Associazione

Sono Sostenitori dell'Associazione coloro che, con la denominazione "Amico dell'Associazione Parco delle Risaie", pur non appartenendo all'associazione in qualità di soci, ne condividono gli scopi di utilità sociale e desiderano liberamente sostenere la vita dell'Associazione mediante un contributo economico, la cui misura verrà stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 7. Diritti e doveri dei soci

I soci ordinari sono tenuti al versamento della quota di adesione. I soci potranno, inoltre, contribuire alle spese annuali dell'associazione con contributi in denaro, periodici o una tantum, eventualmente finalizzati a specifiche iniziative.

La quota di adesione, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione. Le dimissioni dei soci, comunicate per iscritto alla Associazione o al suo Presidente, saranno ritenute valide dopo un mese dalla data di ricezione delle stesse.

Marco Polo Cella



Ogni socio ha il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Ogni socio è obbligato:

- ad osservare le norme del presente statuto, del regolamento nonché le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione e a sostenerne lo sviluppo nei limiti delle sue capacità e disponibilità

Tutti i soci (sia maggiorenni che minorenni) ed in regola con il pagamento della quota di adesione hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali. In sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e può essere portatore di una sola delega.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

Art. 8. Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti e potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a titolo di incremento del patrimonio;

- lasciti e donazioni con destinazione vincolata.

È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) quota associativa e liberi contributi dei soci.
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- d) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- e) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, e istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, anche in forma di progetti, bandi, concorsi sia in autonomia che in forme di partenariato.
- f) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionale;
- g) proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e delle attività connesse;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali

finalizzate al proprio finanziamento o di specifiche iniziative, anche in forma di sostegno ad attività e/o sponsorizzazione.

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi entrate comune denominate Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e statutarie e di quelle ad esse direttamente connesse ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 9. Bilancio

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto economico che deve essere presentato ai soci, che dovranno a tale scopo essere convocati in assemblea per l'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno.

Il rendiconto predisposto dal Consiglio Direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni precedenti la seduta dell'Assemblea, per poter essere consultato da ogni associato.

È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, il tutto nel rispetto e secondo le indicazioni dell'art. 8 del CTS salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e comunque nel rispetto dell'art. 10, comma 6 del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. Il rendiconto deve rappresentare in modo chiaro la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Art. 10. Organi

Sono organi dell'associazione:

- Il Presidente;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'Assemblea generale dei soci.

Possono inoltre essere costituiti, secondo le modalità previste nel regolamento dell'associazione, i seguenti organi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei sindaci;
- il Collegio dei garanti;
- il Comitato Scientifico.

Art. 11. Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con i pagamenti delle quote sociali come determinate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante principale dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative, conformemente a quanto previsto nel regolamento.

L'Assemblea dei soci assicura la corretta gestione dell'Associazione attraverso la partecipazione di tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto.

Neelo Belo Costella



L'assemblea è validamente convocata quando ne sia stata data comunicazione ai soci con almeno 5 giorni di preavviso mediante le seguenti modalità tutte alternativamente valide:

- pubblicazione sul sito internet;
- invio di e-mail di convocazione con allegato ordine del giorno;
- avviso affisso alla bacheca della sede dell'associazione almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza.

La comunicazione dovrà contenere il giorno, il luogo e l'ora della adunanza, anche di una eventuale seconda convocazione, nonché gli argomenti da porre in discussione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, almeno una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati. La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante comunicazione agli interessati effettuata secondo le modalità previste nel regolamento.

In prima convocazione l'assemblea è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione, all'albo (o nei locali) della sede dell'associazione, del relativo verbale secondo i tempi ed i modi stabiliti nel regolamento.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- approvare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- provvedere all'elezione del Consiglio Direttivo;
- deliberare eventuale introduzione di una quota annua associativa;
- deliberare annualmente circa le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione proposte dal Consiglio Direttivo;
- approvare la relazione annuale sulle attività;
- eleggere il Collegio dei sindaci, se previsto;
- eleggere il Revisore, se previsto;
- eleggere il Collegio dei garanti, se previsto;
- eleggere il Comitato Scientifico, se previsto.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento dell'associazione e sulla nomina del liquidatore.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e

dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento.

Il verbale deve essere trascritto nel Libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea dei soci.

L'assemblea può svolgersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di ricevere, trasmettere o visionare documenti. In tal caso, devono essere assicurate la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire e di esprimere il proprio parere nonché la contestualità dell'esame degli argomenti discussi e delle deliberazioni; in questo caso, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Art. 12. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione e preposto all'amministrazione della stessa.

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque esercizi a decorrere dalla data di insediamento dell'organo ed i suoi membri sono rieleggibili.

In caso di morte o dimissioni di un consigliere prima della naturale scadenza del mandato l'Assemblea dei soci (appositamente convocata) il Consiglio provvederà alla loro sostituzione ~~mediante cooptazione~~, il Consigliere così ~~nominato~~ optato rimarrà in carica fino al termine previsto per la scadenza naturale del mandato del Consiglio Direttivo ~~la successiva assemblea utile per la nomina del nuovo amministratore~~. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri l'intero Consiglio si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato. La carica di consigliere è gratuita. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Compete al Consiglio Direttivo:

- eleggere il Presidente e il Vice-Presidente dell'Associazione, predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea e seguire l'amministrazione;
- elaborare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- elaborare il programma di attività da realizzare;
- deliberare in ordine all'ammissione dei nuovi soci.

Alla data di naturale scadenza del Consiglio Direttivo i suoi membri devono predisporre ed effettuare la ricostituzione del Consiglio Direttivo stesso mediante convocazione dell'Assemblea generale dei soci e conseguente elezione dei componenti il nuovo organo di amministrazione.

Nando Nelo Cortese



Il Consiglio Direttivo si raduna per l'approvazione del rendiconto economico annuale; si raduna inoltre ogniqualevolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno un terzo (1/3) dei consiglieri; la richiesta dei consiglieri deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione che provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo entro i termini e con le modalità stabilite nel regolamento.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno ventiquattro ore prima delle sedute straordinarie. Sono valide le comunicazioni fatte via e-mail.

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da trascrivere nel Libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, che hanno sempre luogo a voto segreto.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione dell'Associazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi con sistemi di telecomunicazione nel rispetto secondo la disciplina prevista per l'assemblea dei soci.

Art. 13. Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio Direttivo medesimo.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Associazione.

La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente dura anch'esso in carica cinque esercizi ed è rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi qualora tali compiti non siano affidati al tesoriere, se nominato.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;
- f) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;
- g) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'ente sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

Ove necessario e opportuno il Consiglio Direttivo può nominare determinati soggetti muniti dalla rappresentanza dell'Associazione per determinati atti o categorie di atti.

Art. 14. Organo di Controllo e Collegio dei sindaci Revisore

L'assemblea può eleggere un organo di controllo di natura collegiale denominato Collegio dei sindaci composto da tre membri effettivi (di cui un Presidente) e due supplenti al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo o un organo di controllo di natura monocratica. La nomina dell'organo di controllo Collegio dei Sindaci è obbligatoria nei casi previsti dalla legge.

I membri dell'organo di controllo sindaci durano in carica tre esercizi a decorrere dalla loro nomina.

Almeno un componente dell'organo di controllo di natura collegiale Collegio dei Sindaci deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 comma secondo del codice civile. In caso di organo di controllo di natura monocratica questo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 comma secondo del codice civile. Qualora competa all'organo di controllo Collegio dei Sindaci l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisore legale esso è composto da membri tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

L'organo di controllo Il Collegio dei sindaci ha in particolare il compito di

Wesley Melo Pataca



a) Vigilare sull'osservanza della normativa applicabile e dello statuto;

b) Vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della società;

c) Vigilare sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabile.

Per l'assolvimento del proprio mandato i membri dell'organo di controllo sindaci hanno libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'associazione.

L'incarico di membro dell'organo di controllo sindaci è gratuito fatta eccezione per le spese direttamente sostenute per l'assolvimento dell'incarico.

La funzione di revisione legale ove non demandata all'organo di controllo Collegio dei Sindaci è esercitata da una persona fisica o una società iscritti Registro dei Revisori Legali.

Art. 15. Collegio dei garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei garanti composto da tre soci eletti in assemblea.

I componenti del Collegio durano in carica tre anni a decorrere dalla loro nomina.

Il Collegio ha il compito di dirimere le controversie tra singoli soci e tra soci ed Associazione; Il Collegio delibera con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti.

Le deliberazioni del Collegio sono scritte e motivate.

Art. 16. Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di tre membri, anche non soci, nominato dal Consiglio Direttivo che durano in carica per tre anni.

Art. 17. Modifica dello statuto e scioglimento dell'associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci.

Le deliberazioni per la modifica dello statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno la maggioranza dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, dall'Assemblea straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

Art. 18 Bilancio ed Esercizio finanziario

1) L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

2) Entro tale termine l'Assemblea approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 Aprile successivo il rendiconto economico e finanziario e di quello decorso.

3) Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.

4) Il bilancio economico di previsione ed il rendiconto economico e finanziario devono essere trasmessi al Presidente, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale.

5) Il bilancio di esercizio deve essere predisposto redatto e depositato secondo la normativa applicabile. Qualora sussistano i presupposti la società è tenuta a predisporre il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

Art. 19 Devoluzione del Patrimonio

In ogni caso di estinzione e scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 CTS e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Art. 20. Risoluzione di controversie

Ogni controversia che sorga tra singoli soci e tra soci e l'Associazione, avente ad oggetto ogni interpretazione, violazione o applicazione dello statuto e del regolamento, ovvero avente ad oggetto la mancata ammissione ovvero l'esclusione del socio dall'Associazione sarà preventivamente sottoposta al Collegio dei Garanti, ove nominato; il Collegio delibera con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti.

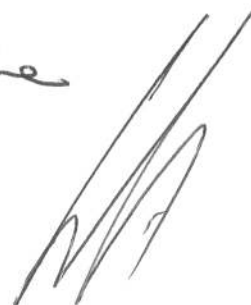
Per le suddette controversie e comunque per quelle di qualsiasi natura che coinvolgano l'Associazione è competente il Foro di Milano.

Art. 21. Norme generali

Una volta istituito la presente associazione verrà iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione dedicata agli "Altri enti del Terzo settore", così come indicato all'art. 46 c.1 lettera g) del D.Lgs 117/2017.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, alle leggi speciali sugli enti del Terzo Settore e dalle norme del codice civile in materia di associazioni riconosciute associazioni e dal CTS. Per quanto non contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dal codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Mario Pietro Contino



ALLEGATO "B" ALLA RACCOLTA N. 6669

STATUTO

Nereo Petis Graden

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive representation of a name, possibly 'Nereo' or similar, written below the printed name.

STATUTO dell'ASSOCIAZIONE
"PARCO DELLE RISAIE ETS"

Art. 1. Denominazione e sede

È costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE PARCO DELLE RISAIE ETS" o per brevità "PARCO DELLE RISAIE ETS", (in seguito chiamata per brevità l'"Associazione").

L'associazione è apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro.

L'associazione è disciplinata dagli art. 36 e segg. del codice civile, dal d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti il codice del terzo settore CTS), dal presente statuto e dal regolamento.

L'associazione ha sede legale in Milano. Il Consiglio Direttivo può modificare l'indirizzo dell'Associazione all'intero del medesimo Comune come istituire e modificare uffici direzionali e operativi agenzie, filiali, succursali, stabilimenti o unità locali.

Art. 2. Scopo

L'associazione ha lo scopo di perseguire il bene comune a favore della comunità e il territorio urbano tramite il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in particolare attraverso la realizzazione, lo sviluppo di azioni per il mantenimento ed il complessivo miglioramento di un parco agricolo urbano nell'area sud-ovest del Comune di Milano ed in parte nei Comuni di Assago e Buccinasco, al fine di conservare la funzione produttiva agricola presente e contemporaneamente promuovere attività di valorizzazione della natura, dell'ambiente e del territorio e della loro cultura e funzionalità. Tale area, collocata tra il Naviglio Pavese e il Naviglio Grande all'interno della cerchia della tangenziale Ovest verrà denominata nel seguito Parco delle Risaie, denominazione già ampiamente diffusa nella vita del quartiere adiacente.

Nel perseguire il proprio scopo l'Associazione si impegna a porre la massima attenzione e rispetto per le attività agricole in essere e per il lavoro e le scelte imprenditoriali degli agricoltori, individuando anche forme per valorizzare la loro conoscenza.

Le attività svolte dall'Associazione hanno per obiettivo:

1. l'Educazione, l'istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
3. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

di cui al presente articolo;

4. la definizione dell'area da destinare a Parco agricolo urbano, distinguendo le aree produttive agricole dagli spazi non agricoli e/o deteriorati da destinare alla fruizione dei cittadini con la creazione di aree verdi organizzate per attività all'aperto e per il tempo libero;
5. il contributo alla realizzazione della cintura verde intorno alla città di Milano con l'inserimento del Parco delle Risaie in un sistema di nuovi parchi urbani, con particolare riguardo ed attenzione agli accessi dalle aree urbane limitrofe;
6. il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati (proprietari, agricoltori, abitanti dell'area) e di altri soggetti (enti, associazioni, cittadini) al processo di progettazione partecipata, attuazione e realizzazione del Parco delle Risaie, come espressione della cultura di un territorio e della sua comunità locale;
7. la promozione di tecniche innovative di gestione di un parco agricolo urbano mediante il coinvolgimento di soggetti privati (proprietari, locatari ed altri), che accordino la fruizione dei propri spazi ai cittadini;
8. la promozione di azioni per valorizzare e riconoscere il ruolo svolto dagli agricoltori che, con la loro presenza ed il loro lavoro, garantiscono anche la conservazione e la manutenzione dei luoghi e del paesaggio agrario e dei prodotti tipici qui generati;
9. la promozione della conoscenza e la frequentazione della campagna urbana, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi che siano utilizzabili dai cittadini, soprattutto in forme di nuova sostenibilità;
10. la produzione, diretta o promossa, e la diffusione forme illustrative e divulgative delle caratteristiche dell'area, della loro bellezza, vivibilità e funzionalità, attraverso svariati strumenti di comunicazione e arte, quali fotografia, editoria, manualistica tecnica e turistica, mostre, materiale web.
11. la promozione della coltivazione, produzione e trasformazione del riso, nonché la degustazione e la distribuzione diretta, secondo i nuovi criteri della filiera corta;
12. la valorizzazione dei luoghi del Parco delle Risaie attraverso:
 - la progettazione creativa di momenti di fruizione e ricostruzione della memoria dei luoghi (dal lavoro nei campi alle moderne tecniche agricole);
 - la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali, la ricostruzione delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative e agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;



- il recupero delle zone alberate trascurate e dei laghetti con iniziative di pulizia, piantumazione e rimboschimento;
- la creazione di percorsi di conoscenza del rapporto tra ambiente ed alimentazione di qualità, informando riguardo alle risorse naturali (terra, acqua, flora e fauna) che compongono l'ecosistema dell'ambiente della risaia;
- l'offerta di percorsi turistici e culturali volti a valorizzare e far conoscere gli ambienti tradizionali, lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi della risicoltura lombarda;

13. la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni, in particolare culturali, scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti ed associazioni locali;

14. la promozione e il sostegno delle attività di ricerca scientifica e di tipo didattico-educative e musicali riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;

15. l'offerta ai visitatori di servizi per la didattica, lo sport e lo svago in genere, promuovendo le attività ludiche, educative ed editoriali connesse con il territorio rurale, attrezzando idoneamente zone specifiche del Parco, al fine di consentirne la completa e pacifica fruizione

L'Associazione potrà, inoltre, compiere ulteriori attività rispetto a quelle di interesse generale sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali alle prime, e quindi, a condizione che vengano rispettate tutte le previsioni dell'art. 6 CTS.

Art. 3. Soci fondatori

Sono soci fondatori coloro che hanno posto in essere gli atti preliminari e prodromici alla costituzione dell'Associazione. Spetta ai soci fondatori l'approvazione dello statuto e del regolamento al momento della costituzione dell'Associazione.

Art. 4. Soci ordinari

Sono associati (nel proseguo denominati anche soci) dell'Associazione le persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che, condividendone gli scopi e le finalità, vengono ammessi dal Consiglio Direttivo, previa domanda scritta motivata e presentazione da parte di uno o più soci. All'atto dell'ammissione, gli associati verseranno la quota sociale, in forma di Una Tantum.

I soci hanno il dovere di osservare il presente statuto, le deliberazioni assunte dall'Assemblea generale e le direttive impartite dal Consiglio Direttivo.

Ciascun associato ha diritto di voto nell'Assemblea generale sia ordinaria che straordinaria e può essere eletti alle cariche sociali; ogni associato, in sede di Assemblea, può farsi delegare da altro socio; ogni socio può essere portatore di non più di tre deleghe.

Il diritto di voto in assemblea è garantito anche per i

soci minorenni, gli stessi esprimeranno il proprio voto per il tramite di un soggetto esercente la responsabilità genitoriale sugli stessi.

Art. 5. Criteri di ammissione e di esclusione dei soci ordinari

L'ammissione dei soci ordinari decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo che esamina le domande degli aspiranti associati l'esame dell'istanza e la conseguente deliberazione deve avvenire nel corso della prima seduta successiva alla data di inoltro.

Alla deliberazione assunta in senso positivo fa seguito l'iscrizione nel registro dei soci e la comunicazione all'interessato.

I soci cessano di appartenere all'associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per decesso;
- per esclusione.

Contro il diniego all'iscrizione tra i soci è ammesso ricorso all'Assemblea dei soci che decide sull'argomento nella prima riunione convocata entro i termine di 60 giorni dalla comunicazione del rigetto.

Il regolamento disciplina i casi di esclusione e le modalità di assunzione della deliberazione di esclusione da parte del Consiglio Direttivo nonché la conseguente comunicazione all'interessato nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente.

Art. 6. Sostenitori dell'Associazione

Sono Sostenitori dell'Associazione coloro che, con la denominazione "Amico dell'Associazione Parco delle Risaie", pur non appartenendo all'associazione in qualità di soci, ne condividono gli scopi di utilità sociale e desiderano liberamente sostenere la vita dell'Associazione mediante un contributo economico, la cui misura verrà stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 7. Diritti e doveri dei soci

I soci ordinari sono tenuti al versamento della quota di adesione. I soci potranno, inoltre, contribuire alle spese annuali dell'associazione con contributi in denaro, periodici o una tantum, eventualmente finalizzati a specifiche iniziative.

La quota di adesione, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione. Le dimissioni dei soci, comunicate per iscritto alla Associazione o al suo Presidente, saranno ritenute valide dopo un mese dalla data di ricezione delle stesse.

Ogni socio ha il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;



Nessuno 15/5/2015

- di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Ogni socio è obbligato:

- ad osservare le norme del presente statuto, del regolamento nonché le deliberazioni adottate dagli organi di amministrazione;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione e a sostenerne lo sviluppo nei limiti delle sue capacità e disponibilità

Tutti i soci (sia maggiorenni che minorenni) ed in regola con il pagamento della quota di adesione hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali. In sede di Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e può essere portatore di una sola delega.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

Art. 8. Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti e potrà essere incrementato con:

- acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a titolo di incremento del patrimonio;
- lasciti e donazioni con destinazione vincolata.

È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) quota associativa e liberi contributi dei soci.
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- d) proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- e) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, e istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, anche in forma di progetti, bandi, concorsi sia in autonomia che in forme di partenariato.
- f) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionale;
- g) proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e delle attività connesse;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento o di specifiche iniziative, anche in forma di sostegno ad attività e/o sponsorizzazione.

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi entrate comune denominate devono essere impiegati per la realizzazione delle attività

istituzionali e statutarie e di quelle ad esse direttamente connesse ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 9. Bilancio

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispone il rendiconto economico che deve essere presentato ai soci, che dovranno a tale scopo essere convocati in assemblea per l'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno.

Il rendiconto predisposto dal Consiglio Direttivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni precedenti la seduta dell'Assemblea, per poter essere consultato da ogni associato.

È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, il tutto nel rispetto e secondo le indicazioni dell'art. 8 del CTS. Il rendiconto deve rappresentare in modo chiaro la situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Art. 10. Organi

Sono organi dell'associazione:

- Il Presidente;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'Assemblea generale dei soci.

Possono inoltre essere costituiti, secondo le modalità previste nel regolamento dell'associazione, i seguenti organi di controllo e di garanzia:

- il Collegio dei sindaci;
- il Collegio dei garanti;
- il Comitato Scientifico.

Art. 11. Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con i pagamenti delle quote sociali come determinate dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberante principale dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative, conformemente a quanto previsto nel regolamento.

L'Assemblea dei soci assicura la corretta gestione dell'Associazione attraverso la partecipazione di tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto.

L'assemblea è validamente convocata quando ne sia stata data comunicazione ai soci con almeno 5 giorni di preavviso mediante le seguenti modalità tutte alternativamente valide:

- pubblicazione sul sito internet;
- invio di e-mail di convocazione con allegato ordine del giorno;
- avviso affisso alla bacheca della sede dell'associazione almeno 7 giorni prima della data dell'adunanza.



La comunicazione dovrà contenere il giorno, il luogo e l'ora della adunanza, anche di una eventuale seconda convocazione, nonché gli argomenti da porre in discussione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, almeno una volta all'anno in via ordinaria ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati. La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante comunicazione agli interessati effettuata secondo le modalità previste nel regolamento.

In prima convocazione l'assemblea è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea in prima e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle decisioni assembleari deve essere data pubblicità ai soci mediante affissione, all'albo (o nei locali) della sede dell'associazione, del relativo verbale secondo i tempi ed i modi stabiliti nel regolamento.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- approvare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- provvedere all'elezione del Consiglio Direttivo;
- deliberare eventuale introduzione di una quota annua associativa;
- deliberare annualmente circa le linee di sviluppo delle attività dell'Associazione proposte dal Consiglio Direttivo;
- approvare la relazione annuale sulle attività;
- eleggere il Collegio dei sindaci, se previsto;
- eleggere il Revisore, se previsto;
- eleggere il Collegio dei garanti, se previsto;
- eleggere il Comitato Scientifico, se previsto.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento dell'associazione e sulla nomina del liquidatore.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il Presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

Il verbale della seduta è sottoscritto dal Presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento.

Il verbale deve essere trascritto nel Libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea dei soci.

L'assemblea può svolgersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di ricevere, trasmettere o visionare documenti. In tal caso, devono essere assicurate la possibilità per ciascuno dei

partecipanti di intervenire e di esprimere il proprio parere nonché la contestualità dell'esame degli argomenti discussi e delle deliberazioni; in questo caso, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Art. 12. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione e preposto all'amministrazione della stessa.

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a nove membri, eletti dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque esercizi a decorrere dalla data di insediamento dell'organo ed i suoi membri sono rieleggibili.

In caso di morte o dimissioni di un consigliere prima della naturale scadenza del mandato l'Assemblea dei soci (appositamente convocata) provvederà alla loro sostituzione, il Consigliere così nominato rimarrà in carica fino al termine previsto per la scadenza naturale del mandato del Consiglio Direttivo. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri l'intero Consiglio si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato. La carica di consigliere è gratuita. Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Compete al Consiglio Direttivo:

- eleggere il Presidente e il Vice-Presidente dell'Associazione, predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea e seguire l'amministrazione;
- elaborare il rendiconto economico, contabile, finanziario e patrimoniale di fine esercizio;
- elaborare il programma di attività da realizzare;
- deliberare in ordine all'ammissione dei nuovi soci.

Alla data di naturale scadenza del Consiglio Direttivo i suoi membri devono predisporre ed effettuare la ricostituzione del Consiglio Direttivo stesso mediante convocazione dell'Assemblea generale dei soci e conseguente elezione dei componenti il nuovo organo di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo si raduna per l'approvazione del rendiconto economico annuale; si raduna inoltre ogniqualevolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno un terzo (1/3) dei consiglieri; la richiesta dei consiglieri deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione che provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo entro i termini e con le modalità stabilite nel regolamento.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal



Uscito Pres. Galle

Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi al domicilio degli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno ventiquattro ore prima delle sedute straordinarie. Sono valide le comunicazioni fatte via e-mail.

Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da trascrivere nel Libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, che hanno sempre luogo a voto segreto.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di affari correnti afferenti all'amministrazione dell'Associazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi con sistemi di telecomunicazione nel rispetto secondo la disciplina prevista per l'assemblea dei soci.

Art. 13. Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento a maggioranza di voti dei presenti, tra i membri del Consiglio Direttivo medesimo.

Nella stessa seduta di insediamento e con le stesse modalità viene eletto il Vice Presidente dell'Associazione.

La seduta di insediamento è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente dura anch'esso in carica cinque esercizi ed è rieleggibile.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, sottoscrive gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi qualora tali compiti non siano affidati al tesoriere, se nominato.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio

Direttivo;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

d) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;

e) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione;

f) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'istituto;

g) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'ente sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Direttivo medesimo.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

Ove necessario e opportuno il Consiglio Direttivo può nominare determinati soggetti muniti dalla rappresentanza dell'Associazione per determinati atti o categorie di atti.

Art. 14. Organo di Controllo e Revisore

L'assemblea può eleggere un organo di controllo di natura collegiale i composto da tre membri effettivi (di cui un Presidente) e due supplenti al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo o un organo di controllo di controllo di natura monocratica. La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria nei casi previsti dalla legge.

I membri dell'organo di controllo durano in carica tre esercizi a decorrere dalla loro nomina.

Almeno un componente dell'organo di controllo di natura collegiale deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 comma secondo del codice civile. In caso di organo di controllo di natura monocratica questo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 comma secondo del codice civile. Qualora compete all'organo di controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisore legale esso è composto da membri tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali. L'organo di controllo ha in particolare il compito di

a) Vigilare sull'osservanza della normativa applicabile e dello statuto;

b) Vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della società;

c) Vigilare sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabile.

Per l'assolvimento del proprio mandato i membri dell'organo di controllo hanno libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'associazione.

L'incarico di membro dell'organo di controllo è gratuito fatta eccezione per le spese direttamente sostenute per l'assolvimento dell'incarico.

La funzione di revisione legale ove non demandata



Marco Pistoletto

all'organo di controllo è esercitata da una persona fisica o una società iscritti Registro dei Revisori Legali.

Art. 15. Collegio dei garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei garanti composto da tre soci eletti in assemblea.

I componenti del Collegio durano in carica tre anni a decorrere dalla loro nomina.

Il Collegio ha il compito di dirimere le controversie tra singoli soci e tra soci ed Associazione; Il Collegio delibera con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti.

Le deliberazioni del Collegio sono scritte e motivate.

Art. 16. Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di tre membri, anche non soci, nominato dal Consiglio Direttivo che durano in carica per tre anni.

Art. 17. Modifica dello statuto e scioglimento dell'associazione

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo dei soci.

Le deliberazioni per la modifica dello statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno la maggioranza dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci, dall'Assemblea straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

Art. 18 Bilancio ed Esercizio finanziario

1) L'esercizio finanziario ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.

2) Entro tale termine l'Assemblea approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 Aprile successivo il rendiconto economico e finanziario e di quello decorso.

3) Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno.

4) Il bilancio economico di previsione ed il rendiconto economico e finanziario devono essere trasmessi al Presidente, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale.

5) Il bilancio di esercizio deve essere predisposto redatto e depositato secondo la normativa applicabile. Qualora sussistano i presupposti la società è tenuta a predisporre il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

Art. 19 Devoluzione del Patrimonio

In ogni caso di estinzione e scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo

parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 CTS e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Art. 20. Risoluzione di controversie

Ogni controversia che sorga tra singoli soci e tra soci e l'Associazione, avente ad oggetto ogni interpretazione, violazione o applicazione dello statuto e del regolamento, ovvero avente ad oggetto la mancata ammissione ovvero l'esclusione del socio dall'Associazione sarà preventivamente sottoposta al Collegio dei Garanti, ove nominato; il Collegio delibera con scrutinio palese previa audizione in contraddittorio tra le parti.

Per le suddette controversie e comunque per quelle di qualsiasi natura che coinvolgano l'Associazione è competente il Foro di Milano.

Art. 21. Norme generali

Una volta istituito la presente associazione verrà iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione dedicata agli "Altri enti del Terzo settore", così come indicato all'art. 46 c.1 lettera g) del D.Lgs 117/2017.

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, alle leggi speciali sugli enti del Terzo Settore e dalle norme del codice civile in materia di associazioni riconosciute associazioni e dal CTS. Per quanto non contemplato nel vigente statuto si osservano le norme previste dal codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Niccolò Neri Corbelli



Certifico io sottoscritto dottor Lorenzo Colizzi, Notaio in Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia redatta su supporto informatico è conforme al documento originale cartaceo tenuto a raccolta e firmato a norma di legge.
Milano, 25 maggio 2026

File firmato digitalmente dal Notaio Lorenzo Colizzi